



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
ZES ADRIATICA INTERREGIONALE PUGLIA-MOLISE

**AVVISO PUBBLICO: Zone Franche Doganali intercluse ai sensi del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 ottobre 2013.**

**Invito alla presentazione di istanze per l'istituzione di Zone Franche Doganali (ZFD) in aree totalmente incluse nella perimetrazione della ZES Adriatica interregionale Puglia-Molise.**

**Invito alla presentazione di manifestazioni di interesse per l'istituzione di Zone Franche Doganali in aree non incluse o parzialmente incluse nella perimetrazione della Zona Economica Speciale interregionale Adriatica Puglia-Molise.**

**Invito alla presentazione di manifestazione di interesse per l'istituzione di Depositi Doganali in aree incluse o parzialmente incluse o non incluse nella perimetrazione della Zona Economica Speciale interregionale Adriatica Puglia-Molise.**

Ai sensi dell'art. 5, a-sexies) del D.L. 91/2017, nelle ZES e nelle ZES interregionali possono essere istituite **Zone Franche Doganali** intercluse ai sensi del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 ottobre 2013, che istituisce il codice doganale dell'Unione, e dei relativi atti di delega e di esecuzione. La perimetrazione di dette zone franche doganali è proposta dal Comitato di indirizzo di ciascuna ZES entro il 31 dicembre 2023 ed è approvata con determinazione del direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, da adottare entro sessanta giorni dalla proposta.

Le Zone Franche Doganali sono territori interclusi e delimitati, con controlli all'entrata e all'uscita, facenti parte del territorio doganale UE. I principali riferimenti normativi sono racchiusi negli articoli dal 243 al 249 del nuovo codice doganale dell'Unione approvato con Regolamento (UE) 09/10/2013, n.952, in vigore dal 01/05/2016.

### **Principali benefici delle Zone Franche Doganali:**

- le Zone Franche Doganali (ZFD) sono spazi del territorio doganale dell'Unione Europea dove è possibile depositare merci terze in sospensione dal pagamento dei diritti doganali, effettuare manipolazioni usuali e svolgere lavorazioni in regime di temporanea importazione per poi essere importate, riesportate o vincolate ad altro regime doganale;
- deposito e stoccaggio, senza limiti temporali, delle merci estere (non unionali) introdotte nel territorio doganale della UE in sospensione dal pagamento dei diritti doganali (dazi/IVA);
- lavorazioni di trasformazione/assemblaggio sfruttando il regime doganale speciale del traffico di perfezionamento attivo;
- possibilità di effettuare manipolazioni usuali;
- semplificazioni delle formalità doganali di presentazione in dogana delle merci;

---

Sede istituzionale: Via Sicilia, 162/C - 00187 Roma  
Sede territoriale: Piazza Eroi del Mare Nord - 70121 Bari  
mail: [commissariozes.adriatica@agenziacoesione.gov.it](mailto:commissariozes.adriatica@agenziacoesione.gov.it)  
pec: [commissariozes.adriatica@pec.agenziacoesione.gov.it](mailto:commissariozes.adriatica@pec.agenziacoesione.gov.it)  
[adriatica.zes.gov.it](http://adriatica.zes.gov.it)



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
ZES ADRIATICA INTERREGIONALE PUGLIA-MOLISE

- la possibilità di non precludere l'utilizzo dell'area ad altri operatori economici intenzionati all'utilizzo del regime di zona franca (uso non esclusivo della perimetrazione in ragione delle peculiarità intrinseche di una ZFD che la contraddistinguono da un deposito doganale privato).

Le merci successivamente estratte dalla ZFD potranno essere vincolate ai regimi di:

- Immissione in libera pratica/immissione in consumo;
- Uso particolare (ammissione temporanea e uso finale);
- Transito esterno;
- Riesportazione.

Inoltre, nelle ZFD possono essere introdotte, immagazzinate, trasformate anche merci unionali.

Le imprese interessate possono presentare istanza per l'istituzione di una zona franca doganale interclusa a condizione che l'area proposta per l'istituzione della zona franca doganale sia già totalmente inclusa nella perimetrazione della Zona Economica Speciale interregionale Adriatica Puglia-Molise. In tal caso l'istanza **(da compilarsi secondo il modello di cui all'allegato A)** va trasmessa, con i relativi allegati, all'indirizzo PEC [commissariozes.adriatica@agenziacoessione.gov.it](mailto:commissariozes.adriatica@agenziacoessione.gov.it), entro il **30 settembre 2023** e deve riportare come oggetto "Istanza per l'istituzione di zona franca doganale in area ZES Adriatica".

\*\*\*

A titolo di indagine conoscitiva, su iniziativa del Commissario straordinario del Governo, le imprese interessate all'istituzione di una Zona Franca Doganale in aree attualmente non incluse o parzialmente incluse nella perimetrazione della Zona Economica Speciale interregionale Adriatica Puglia-Molise, possono far pervenire una manifestazione di interesse, **(da compilarsi secondo il modello di cui all'allegato B)**, da trasmettersi, con i relativi allegati, all'indirizzo PEC [commissariozes.adriatica@agenziacoessione.gov.it](mailto:commissariozes.adriatica@agenziacoessione.gov.it), entro il **30 settembre 2023**, riportando come oggetto "Manifestazione di Interesse per l'istituzione di Zona Franca Doganale".

\*\*\*

Sempre ai fini della medesima indagine, le imprese interessate all'istituzione di un **Deposito Doganale** (regime diverso dalla Zona Franca Doganale) in aree attualmente incluse o parzialmente incluse o non incluse nella perimetrazione della Zona Economica Speciale interregionale Adriatica Puglia-Molise, possono far pervenire una manifestazione di interesse, **(da compilarsi secondo il modello di cui all'allegato C)**, da trasmettersi, con i relativi allegati, all'indirizzo PEC [commissariozes.adriatica@agenziacoessione.gov.it](mailto:commissariozes.adriatica@agenziacoessione.gov.it), entro il **30 settembre 2023**, riportando come oggetto "Manifestazione di Interesse per l'istituzione di Deposito Doganale".



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
ZES ADRIATICA INTERREGIONALE PUGLIA-MOLISE

### **Principali benefici del Deposito Doganale:**

- il deposito doganale è un regime speciale che consente, a fronte di apposita autorizzazione da parte dell'Autorità doganale, la sospensione del pagamento dei diritti gravanti sulle merci depositate;
- i depositi doganali sono strutture dove possono essere custodite le merci senza che le stesse siano sottoposte alla relativa imposizione tributaria, in attesa di procedere all'attribuzione della destinazione finale. Sono ammesse al beneficio del regime le merci non unionali;
- inoltre, quando risponda ad un'esigenza economica e sempre che la vigilanza doganale non venga compromessa, le autorità doganali possono consentire il magazzinaggio anche di merci unionali in una struttura di deposito doganale. Tali merci non sono considerate vincolate al regime in esame.

Si precisa che le manifestazioni pervenute tramite gli allegati B e C hanno finalità esplorative, al fine di supportare l'azione amministrativa del Commissario straordinario del Governo della Zona Economica Speciale (ZES) Adriatica, tesa all'eventuale futura revisione della perimetrazione dell'area ZES.

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di gara e non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggio.

L'ente si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare il presente avviso e di non dare seguito allo stesso che non costituisce in alcun modo effetto vincolante per la ZES Adriatica interregionale Puglia-Molise.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
( ing. Manlio Guadagnuolo )**

**ALLEGATO A: DA COMPILARE DA PARTE DI SOGGETTI TITOLARI DI AREE TOTALMENTE INCLUSE NELLA ZONA ECONOMICA SPECIALE ADRIATICA, DA PERIMETRARE ZFD**

Al Presidente del Comitato di Indirizzo  
della Zona Economica Speciale ADRIATICA  
Interregionale Puglia-Molise  
P.zza Eroi del Mare Nord  
70121 BARI  
commissariozes.adriatica@pec.agenziacoessione.gov.it

**OGGETTO: ISTANZA PER L'ISTITUZIONE DI UNA ZONA FRANCA DOGANALE INTERCLUSA NEL TERRITORIO DELLA ZES ADRIATICA INTERREGIONALE PUGLIA-MOLISE AI SENSI DELL'ART.5, COMMA 1, LETTERA A-SEXIES, DEL D.L. 20 GIUGNO 2017 N°91, CONVERTITO NELLA LEGGE 3 AGOSTO 2017, N°, 123.**

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a  
.....il.....residente in  
.....,  
via.....,n. ...., in  
qualità di legale rappresentante della società .  
.....  
....., con sede legale in .....via  
.....n. ....,  
telefono.....,P.E.C.  
....., Codice fiscale  
..... P. IVA .....

**AI SENSI DELL'ART.5, COMMA 1, LETTERA A-SEXIES, DEL D.L. 20 GIUGNO 2017 N°91, CONVERTITO NELLA LEGGE 3 AGOSTO 2017, N°, 123,**

**CHIEDE**

l'istituzione di una Zona Franca Doganale interclusa ai sensi del Regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 ottobre 2013, interessante le seguenti particelle catastali totalmente ricomprese nella Zona Economica Speciale Adriatica interregionale Puglia-Molise come da Piano di Sviluppo Strategico e relativo elenco particelle approvati dalle rispettive Giunte Regionali (per la Puglia, con D.G.R. n.839 del 07.05.2019, e per il Molise, con delibera n.130 del 07.05.2019), costituenti parte integrante del D.P.C.M. del 3 settembre 2019 istitutivo della medesima ZES Adriatica.

**ALLEGATO A: DA COMPILARE DA PARTE DI SOGGETTI TITOLARI DI AREE TOTALMENTE INCLUSE NELLA ZONA ECONOMICA SPECIALE ADRIATICA, DA PERIMETRARE ZFD**

| COMUNE                      | FOGLIO | PARTICELLA | ESTENSIONE (MQ) |
|-----------------------------|--------|------------|-----------------|
|                             |        |            |                 |
|                             |        |            |                 |
|                             |        |            |                 |
|                             |        |            |                 |
|                             |        |            |                 |
|                             |        |            |                 |
| ESTENSIONE COMPLESSIVA (MQ) |        |            |                 |

**ALLEGA**

- a) Inquadramento Territoriale dell'area con indicazione dei collegamenti con principali nodi di trasporto;
- b) Planimetria catastale dell'area;
- c) Relazione tecnica riportante:
- la descrizione delle motivazioni e delle condizioni economiche giustificative della presente richiesta di perimetrazione ZFD;
  - la descrizione dei sistemi di sicurezza che verranno realizzati (recinzione, controllo accessi, videosorveglianza, etc);
  - la descrizione delle modalità di gestione dei flussi delle merci in ingresso/uscita sia allo stato estero che unionale;
- d) Documentazione attestante la proprietà o altro diritto reale di godimento delle aree indicate dal soggetto gestore o autodichiarazione ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n° 445/2000.

Luogo, Data

Timbro, Firma

**ALLEGATO A: DA COMPILARE DA PARTE DI SOGGETTI TITOLARI DI AREE TOTALMENTE INCLUSE NELLA ZONA ECONOMICA SPECIALE ADRIATICA, DA PERIMETRARE ZFD**

## **NOTE ESPLICATIVE**

Le zone franche doganali sono territori interclusi e delimitati, con controlli all'entrata e all'uscita, facenti parte del territorio doganale UE. I principali riferimenti normativi sono racchiusi agli articoli dal 243 al 249 del nuovo codice doganale dell'Unione approvato con Regolamento (UE) 09/10/2013, n.952, in vigore dal 01/05/2016.

### **Principali benefici delle Zone Franche Doganali:**

- le Zone Franche Doganali (ZFD) sono spazi del territorio doganale dell'Unione Europea dove è possibile depositare merci terze in sospensione dal pagamento dei diritti doganali, effettuare manipolazioni usuali e svolgere lavorazioni in regime di temporanea importazione per poi essere importate, riesportate o vincolate ad altro regime doganale;
- deposito e stoccaggio, senza limiti temporali, delle merci estere (non unionali) introdotte nel territorio doganale della UE in sospensione dal pagamento dei diritti doganali (dazi/IVA);
- lavorazioni di trasformazione/assemblaggio sfruttando il regime doganale speciale del traffico di perfezionamento attivo;
- possibilità di effettuare manipolazioni usuali;
- semplificazioni delle formalità doganali di presentazione in dogana delle merci;
- la possibilità di non precludere l'utilizzo dell'area ad altri operatori economici intenzionati all'utilizzo del regime di zona franca (uso non esclusivo della perimetrazione in ragione delle peculiarità intrinseche di una ZFD che la contraddistinguono da un deposito doganale privato).

Le merci successivamente estratte dalla ZFD potranno essere vincolate ai regimi di:

- immissione in libera pratica/immissione in consumo;
- uso particolare (ammissione temporanea e uso finale);
- transito esterno;
- riesportazione.

Inoltre, nelle ZFD possono essere introdotte, immagazzinate, trasformate anche merci unionali.

### **Zone franche doganali insistenti all'interno delle ZES.**

L'articolo 5, comma 1 lettera a-sexies del decreto-legge 20 giugno 2017 n.91, convertito nella legge 3 agosto 2017, n.123, riserva a ciascun Comitato di indirizzo delle zone economiche speciali (ZES) la facoltà di individuare, all'interno del territorio di competenza, aree da destinare a zona franca doganale interclusa, la cui perimetrazione è proposta all'approvazione del Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli (ADM).

L'intenzione del legislatore è quella di consentire agli operatori economici intenzionati ad investire in territorio ZES, di abbinare alle semplificazioni/agevolazioni connesse a tale zona economica anche quelle derivanti da un utilizzo di una zona franca doganale.

A seguito della verifica della documentazione presentata, il Comitato di Indirizzo della ZES Adriatica valuta le istanze e formula le proposte di perimetrazione delle ZFD. Il Presidente del Comitato di Indirizzo trasmette le stesse alla competente Direzione Territoriale ADM, che, di concerto con la Direzione Centrale Dogane, avvia l'istruttoria sulla documentazione ricevuta e, qualora sia ritenuta insufficiente/carente, chiede l'integrazione della stessa.

**ALLEGATO A: DA COMPILARE DA PARTE DI SOGGETTI TITOLARI DI AREE TOTALMENTE INCLUSE NELLA ZONA ECONOMICA SPECIALE ADRIATICA, DA PERIMETRARE ZFD**

Ricevuta l'eventuale documentazione integrativa e terminato il preliminare iter istruttorio sulla medesima, viene programmato un sopralluogo sull'area interessata, per la verifica delle opere infrastrutturali e i necessari adeguamenti:

- a) Recinzione dell'area;
- b) Individuazione di un unico varco di ingresso/uscita;
- c) Sistemi di videosorveglianza e controllo;
- d) Sistema digitale di lettura targhe degli automezzi in ingresso/uscita dalla ZFD.

Se il sopralluogo ha esito positivo, la Direzione Territoriale competente predispone la Determinazione Direttoriale di delimitazione della perimetrazione dell'area e individuazione del soggetto gestore e la sottopone all'approvazione del Direttore dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli.

Il Direttore Generale approva la perimetrazione con determinazione da adottare entro 60 gg dalla proposta.

L'attivazione effettiva della ZFD avverrà al completamento delle opere infrastrutturali richieste in sede di sopralluogo.

La Direzione Territoriale, ricevuta dal soggetto gestore:

- a) la comunicazione del completamento delle infrastrutture prescritte in sede di sopralluogo;
- b) le manifestazioni di interesse degli operatori economici all'insediamento di attività produttive/industriali in ZFD;
- c) l'impegno formale a non precludere l'utilizzo dell'area ad altri operatori economici intenzionati all'utilizzo del regime di zona franca (uso non esclusivo della perimetrazione in ragione delle peculiarità intrinseche di una ZFD che la contraddistinguono da un deposito doganale privato);

attiva l'operatività della ZFD e, tenendo conto delle esigenze di vigilanza doganale e di tutela erariale, predispone, di concerto con l'ufficio delle dogane competente, i disciplinari di servizio per tutti i soggetti coinvolti nella gestione della merce.

**ALLEGATO B: DA COMPILARE DA PARTE DI SOGGETTI TITOLARI DI AREE NON INCLUSE O PARZIALMENTE INCLUSE NELLA ZONA ECONOMICA SPECIALE ADRIATICA, DA PERIMETRARE ZFD**

Al Commissario Straordinario del Governo  
della Zona Economica Speciale ADRIATICA  
Interregionale Puglia-Molise  
P.zza Eroi del Mare Nord  
70121 BARI  
commissariozes.adriatica@pec.agenziacoesione.gov.it

**OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ISTITUZIONE DI UNA ZONA FRANCA DOGANALE INTERCLUSA NEL TERRITORIO DELLA ZES ADRIATICA INTERREGIONALE PUGLIA-MOLISE AI SENSI DELL'ART.5, COMMA 1, LETTERA A-SEXIES, DEL D.L. 20 GIUGNO 2017 N°91, CONVERTITO NELLA LEGGE 3 AGOSTO 2017, N°, 123.**

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a  
.....il.....residente in  
.....,  
via.....,n. ...., in  
qualità di legale rappresentante della società .  
.....  
....., con sede legale in .....via  
.....n. ....,  
telefono.....,P.E.C.  
....., Codice fiscale  
..... P. IVA .....

**AI SENSI DELL'ART.5, COMMA 1, LETTERA A-SEXIES, DEL D.L. 20 GIUGNO 2017 N°91, CONVERTITO NELLA LEGGE 3 AGOSTO 2017, N°, 123,**

**MANIFESTA**

l'interesse per l'istituzione di una Zona Franca Doganale interclusa ai sensi del Regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 ottobre 2013, interessante le seguenti particelle catastali non incluse o parzialmente incluse nella Zona Economica Speciale Adriatica interregionale Puglia-Molise come da Piano di Sviluppo Strategico e relativo elenco particelle approvati dalle rispettive Giunte Regionali (per la Puglia, con D.G.R. n.839 del 07.05.2019, e per il Molise, con delibera n.130 del 07.05.2019), costituenti parte



**ALLEGATO B: DA COMPILARE DA PARTE DI SOGGETTI TITOLARI DI AREE NON INCLUSE O PARZIALMENTE INCLUSE NELLA ZONA ECONOMICA SPECIALE ADRIATICA, DA PERIMETRARE ZFD**

integrante del D.P.C.M. del 3 settembre 2019 istitutivo della medesima ZES Adriatica.

| COMUNE                      | FOGLIO | PARTICELLA | % AREA ZES (0-100) | ESTENSIONE (MQ) |
|-----------------------------|--------|------------|--------------------|-----------------|
|                             |        |            |                    |                 |
|                             |        |            |                    |                 |
|                             |        |            |                    |                 |
|                             |        |            |                    |                 |
|                             |        |            |                    |                 |
| ESTENSIONE COMPLESSIVA (MQ) |        |            |                    |                 |

**ALLEGA**

- a) Inquadramento Territoriale dell'area con indicazione dei collegamenti con principali nodi di trasporto;
- b) Planimetria catastale dell'area;
- c) Relazione tecnica riportante:
  - la descrizione delle motivazioni e delle condizioni economiche giustificative della presente richiesta di perimetrazione ZFD;
  - la descrizione dei sistemi di sicurezza che verranno realizzati (recinzione, controllo accessi, videosorveglianza, etc);
  - la descrizione delle modalità di gestione dei flussi delle merci in ingresso/uscita sia allo stato estero che unionale;
- d) Documentazione attestante la proprietà o altro diritto reale di godimento delle aree indicate dal soggetto gestore o autodichiarazione ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n° 445/2000.

Luogo, Data

Timbro, Firma

**ALLEGATO B: DA COMPILARE DA PARTE DI SOGGETTI TITOLARI DI AREE NON INCLUSE O PARZIALMENTE INCLUSE NELLA ZONA ECONOMICA SPECIALE ADRIATICA, DA PERIMETRARE ZFD**

## **NOTE ESPLICATIVE**

Le zone franche doganali sono territori interclusi e delimitati, con controlli all'entrata e all'uscita, facenti parte del territorio doganale UE. I principali riferimenti normativi sono racchiusi agli articoli dal 243 al 249 del nuovo codice doganale dell'Unione approvato con Regolamento (UE) 09/10/2013, n.952, in vigore dal 01/05/2016.

### **Principali benefici delle Zone Franche Doganali:**

- le Zone Franche Doganali (ZFD) sono spazi del territorio doganale dell'Unione Europea dove è possibile depositare merci terze in sospensione dal pagamento dei diritti doganali, effettuare manipolazioni usuali e svolgere lavorazioni in regime di temporanea importazione per poi essere importate, riesportate o vincolate ad altro regime doganale;
- deposito e stoccaggio, senza limiti temporali, delle merci estere (non unionali) introdotte nel territorio doganale della UE in sospensione dal pagamento dei diritti doganali (dazi/IVA);
- lavorazioni di trasformazione/assemblaggio sfruttando il regime doganale speciale del traffico di perfezionamento attivo;
- possibilità di effettuare manipolazioni usuali;
- semplificazioni delle formalità doganali di presentazione in dogana delle merci;
- la possibilità di non precludere l'utilizzo dell'area ad altri operatori economici intenzionati all'utilizzo del regime di zona franca (uso non esclusivo della perimetrazione in ragione delle peculiarità intrinseche di una ZFD che la contraddistinguono da un deposito doganale privato).

Le merci successivamente estratte dalla ZFD potranno essere vincolate ai regimi di:

- immissione in libera pratica/immissione in consumo;
- uso particolare (ammissione temporanea e uso finale);
- transito esterno;
- riesportazione.

Inoltre, nelle ZFD possono essere introdotte, immagazzinate, trasformate anche merci unionali.

### **Zone franche doganali insistenti all'interno delle ZES.**

L'articolo 5, comma 1 lettera a-sexies del decreto-legge 20 giugno 2017 n.91, convertito nella legge 3 agosto 2017, n.123, riserva a ciascun Comitato di indirizzo delle zone economiche speciali (ZES) la facoltà di individuare, all'interno del territorio di competenza, aree da destinare a zona franca doganale interclusa, la cui perimetrazione è proposta all'approvazione del Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli (ADM).

L'intenzione del legislatore è quella di consentire agli operatori economici intenzionati ad investire in territorio ZES, di abbinare alle semplificazioni/agevolazioni connesse a tale zona economica anche quelle derivanti da un utilizzo di una zona franca doganale.

**ALLEGATO C: DA COMPILARE DA PARTE DI SOGGETTI TITOLARI DI AREE INCLUSE O PARZIALMENTE INCLUSE O NON INCLUSE NELLA ZONA ECONOMICA SPECIALE ADRIATICA, DA DESTINARE A DEPOSITO DOGANALE**

Al Commissario Straordinario del Governo  
della Zona Economica Speciale ADRIATICA  
Interregionale Puglia-Molise  
P.zza Eroi del Mare Nord  
70121 BARI  
commissariozes.adriatica@pec.agenziacoesione.gov.it

**OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ISTITUZIONE DI UN DEPOSITO DOGANALE NEL TERRITORIO DELLA ZES ADRIATICA INTERREGIONALE PUGLIA-MOLISE**

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a  
.....il.....residente in  
.....,  
via.....,n. ...., in  
qualità di legale rappresentante della società .  
.....,  
....., con sede legale in .....via  
.....n. ....,  
telefono.....,P.E.C.  
....., Codice fiscale  
..... P. IVA .....

**MANIFESTA**

l'interesse per l'istituzione di:

un Deposito Doganale ai sensi del Regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 ottobre 2013, interessante le seguenti particelle catastali attualmente totalmente o parzialmente incluse o comunque non incluse nella Zona Economica Speciale Adriatica interregionale Puglia-Molise come da Piano di Sviluppo Strategico e relativo elenco particelle approvati dalle rispettive Giunte Regionali (per la Puglia, con D.G.R. n.839 del 07.05.2019, e per il Molise, con delibera n.130 del 07.05.2019), costituenti parte integrante del D.P.C.M. del 3 settembre 2019 istitutivo della medesima ZES Adriatica.

**ALLEGATO C: DA COMPILARE DA PARTE DI SOGGETTI TITOLARI DI AREE INCLUSE O PARZIALMENTE INCLUSE O NON INCLUSE NELLA ZONA ECONOMICA SPECIALE ADRIATICA, DA DESTINARE A DEPOSITO DOGANALE**

| COMUNE                      | FOGLIO | PARTICELLA | % AREA ZES (0-100) | ESTENSIONE (MQ) |
|-----------------------------|--------|------------|--------------------|-----------------|
|                             |        |            |                    |                 |
|                             |        |            |                    |                 |
|                             |        |            |                    |                 |
|                             |        |            |                    |                 |
|                             |        |            |                    |                 |
|                             |        |            |                    |                 |
| ESTENSIONE COMPLESSIVA (MQ) |        |            |                    |                 |

**ALLEGA**

- a) Inquadramento Territoriale del Deposito con indicazione dei collegamenti con principali nodi di trasporto;
- b) Planimetria catastale dell'area;
- c) Relazione tecnica riportante:
  - la descrizione delle motivazioni e delle condizioni economiche giustificative della presente richiesta di istituzione di Deposito Doganale;
  - la descrizione dei sistemi di sicurezza che verranno realizzati;
  - la descrizione delle modalità di gestione dei flussi delle merci in ingresso/uscita sia allo stato estero che unionale;
- d) Documentazione attestante la proprietà o altro diritto reale di godimento delle aree indicate dal soggetto gestore o autodichiarazione ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n° 445/2000.

Luogo, Data

Timbro, Firma

## **ALLEGATO C: DA COMPILARE DA PARTE DI SOGGETTI TITOLARI DI AREE INCLUSE O PARZIALMENTE INCLUSE O NON INCLUSE NELLA ZONA ECONOMICA SPECIALE ADRIATICA, DA DESTINARE A DEPOSITO DOGANALE**

### **NOTE ESPLICATIVE**

Il deposito doganale è un regime speciale che consente, a fronte di apposita autorizzazione da parte dell'Autorità doganale, la sospensione del pagamento dei diritti gravanti sulle merci depositate.

I depositi doganali sono strutture dove possono essere custodite le merci senza che le stesse siano sottoposte alla relativa imposizione tributaria, in attesa di procedere all'attribuzione della destinazione finale.

Sono ammesse al beneficio del regime le merci non unionali.

Inoltre, quando risponda ad un'esigenza economica e sempre che la vigilanza doganale non venga compromessa, le autorità doganali possono consentire il magazzinaggio anche di merci unionali in una struttura di deposito doganale. Tali merci non sono considerate vincolate al regime in esame.

### **Caratteristiche e modalità di utilizzo**

Il deposito doganale è un luogo autorizzato e sottoposto al suo controllo dell'Autorità doganale e nel quale le merci possono essere immagazzinate alle condizioni stabilite e si distingue in:

- deposito doganale pubblico che è una struttura utilizzabile da qualsiasi persona per lo stoccaggio delle merci;
- deposito doganale privato che può essere utilizzato solo dal titolare dell'autorizzazione anche se le merci stoccate possono anche non essere di proprietà di quest'ultimo.

La concessione del regime di deposito doganale è accordata con il rilascio di una Decisione doganale. Gli operatori economici presentano l'istanza della decisione tramite il sistema elettronico delle decisioni doganali CDS (Customs Decision System) all'Ufficio delle dogane competente su luogo in cui è tenuta o è accessibile la contabilità del richiedente ai fini doganali ed in cui dovrà essere effettuata almeno una parte delle attività oggetto della decisione. Tale Ufficio, in presenza dei requisiti richiesti dalla normativa unionale, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della domanda, rilascia l'autorizzazione (per approfondimenti cfr. circolare n. 1/D del 30/01/2018).

### **Normativa di riferimento**

Artt. 237-242 del Reg. (UE) 952/2013 (Codice Doganale dell'Unione)

Art.1, p.32, Art. 177-179, 201-203-211, Allegato B del Reg. (UE) 2015/2446 (Regolamento delegato)

Art. 1, p. 11 del Reg. (UE) 2015/ 2447 (Regolamento di esecuzione)

### **Disposizioni nazionali e documenti di prassi amministrativa:**

[Circolare n. 8/D del 19 aprile 2016](#)

[Circolare n. 1/D del 30 gennaio 2018](#)